

## Lavoro

LE MISURE INATTUATE

### Benefici sulla carta

Meccanismi complessi e parziali riducono l'appeal per le imprese

### Quadro frastagliato

L'assenza di un unico quadro normativo complica la messa a fuoco delle agevolazioni

# Bonus assunzioni ancora a singhiozzo

La mappa degli incentivi in stand-by, dagli sgravi per i lavoratori svantaggiati a quelli per la ricerca

PAGINA A CURA DI  
**Alessandro Rota Porta**

Inizia oggi la "missione" europea del ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, per studiare un piano di misure per la lotta contro la disoccupazione, soprattutto quella giovanile. Tra i diversi interventi allo studio del Governo spiccano le proposte rivolte all'incentivazione delle assunzioni e le ipotesi circa l'introduzione di una defiscalizzazione per i datori di lavoro che stipulano nuovi contratti con i giovani. Misure che potrebbero portare una boccata di ossigeno alle imprese, rispetto a un costo salariale, ormai difficilmente sostenibile, nonché favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di quei soggetti che soffrono di più la crisi economica.

Qualsiasi formulazione venga introdotta, dovrà però superare gli attuali ostacoli del sistema dei bonus: sebbene, infatti, le opportunità per ricorrere all'impiego di lavoratori beneficiando di agevolazioni, sulla carta, apparentemente già non manchino, le difficoltà per i datori di lavoro risiedono soprattutto nei meccanismi attuativi di questi strumenti.

Tracciando una ricognizione degli incentivi oggi disponibili, si può riscontrare come - salvo che per alcune tipologie ormai consolidate da molti anni (ad esempio quelle riguardanti l'assunzione dei disoccupati o cassaintegrati di lungo periodo) - la maggior parte delle misure non sia, in pratica, fruibile.

Alcune casistiche possono far meglio comprendere gli aspetti frenanti: ad esempio, il blocco degli sgravi derivanti dalle assunzioni dei lavoratori iscritti alla cosiddetta "piccola mobilità" (licenziati per

giustificato motivo oggettivo da aziende con meno di 15 dipendenti), che a causa della legge di stabilità 2013 non sono più accessibili per via della mancata proroga della possibilità di iscrizione, ha causato lo stallo anche degli incentivi con riferimento a quei contratti instaurati prima del 2013.

Si tratta di un anticipo delle scadenze agevolate inerenti i rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre, che l'Inps ha disposto a titolo cautelativo nel mese di marzo (con effetto retroattivo al 31 dicembre 2012) e su cui si attendono i chiarimenti del Lavoro. Un parziale

#### FONDI SBLOCCATI

La scorsa settimana sono stati «liberati» 20 milioni per le aziende che assumono lavoratori esclusi dalla mobilità

"ristoro" arriva con lo sblocco del bonus per riassumere: 20 milioni totali da dividere tra le imprese che reimpiegano chi è escluso dalla mobilità.

Ma ci sono anche bonus autorizzati da tempo che attendono ancora il completamento del quadro attuativo: gli incentivi introdotti dalla riforma del lavoro in capo alle donne "svantaggiate" e ai lavoratori over 50 disoccupati, in vigore dal 1° gennaio 2013, non sono operative a causa dello stand-by nella pubblicazione del decreto attuativo e delle regole Inps.

Anche i fondi stanziati a ottobre 2012 per la stabilizzazione di donne e giovani devono ancora essere assegnati dall'Inps: a breve, dovrebbe arrivare la graduatoria stilata dall'Istituto con le aziende ammesse all'incentivo - da 3 mila

a 12 mila euro - per le stabilizzazioni o assunzioni di donne e giovani, utilizzabili mediante conguaglio con i contributi previdenziali dovuti per il mese di giugno (si veda Il Sole 24 Ore del 23 maggio).

Invece, i contratti di inserimento delle donne realizzati tra il 2009 e il 2012 sono stati agevolati solo qualche mese fa (anche se manca ancora la pubblicazione del Dm).

Quali sono quindi le problematiche che devono essere risolte?

Intanto, i benefici non sono mai stati raccolti in un unico "contenitore" normativo: gli input lanciati dal Protocollo Welfare nel 2007 e dal Collegato Lavoro nel 2010 sono caduti nel vuoto.

Poi, le disposizioni di legge quasi mai introducono strumenti immediatamente utilizzabili. Spesso il risultato è un'evoluzione "a singhiozzo" dove l'articolato legislativo rimanda a successivi decreti attuativi (talvolta senza fissare limiti temporali), la cui operatività - a cascata - dipende dall'emanazione delle circolari degli enti via via coinvolti nella gestione operativa degli incentivi.

La mera introduzione di disposizioni normative di carattere incentivante non è dunque sufficiente a rilanciare l'occupazione: le aziende e gli operatori hanno perso la fiducia in questi strumenti e, se ci saranno nuovi bonus, questi dovranno riconquistare il loro appeal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISERVATO AGLI ABBONATI Pensioni**  
Guida alle regole attuali e focus sulle ipotesi di riforma  
[www.ilssole24ore.com](http://www.ilssole24ore.com)

#### I tasselli mancanti

##### LAVORATORI ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITÀ (legge 223/91)

• Provenienti da licenziamenti per giustificato motivo oggettivo da aziende con meno di 15 dipendenti (piccola mobilità)

#### MISURA

- Contribuzione pari al 10%, esclusi i premi Inail
- Per un massimo di 12 mesi nel caso di assunzione a tempo determinato
- Per ulteriori 12 mesi se il contratto viene trasformato a tempo indeterminato
- 18 mesi in caso di contratto a tempo indeterminato

#### CRITICITÀ

- La mancata proroga della "piccola mobilità" dopo il 31 dicembre 2012 ha indotto l'Inps a bloccare - in via cautelativa e con effetto retroattivo a questa data - anche le agevolazioni in essere riferite a contratti agevolati instaurati nel 2012: si attendono i chiarimenti ministeriali

##### CONTRATTI DI INSERIMENTO DI PERSONALE FEMMINILE (anni 2009-2012)

- Incentivi economici in capo ai datori di lavoro che abbiano assunto, negli anni dal 2009 al 2012, donne prive di un impiego, regolarmente retribuite da almeno sei mesi e residenti in regioni caratterizzate da elevati tassi di disoccupazione femminile

- Il decreto interministeriale è stato annunciato il 21 marzo 2013 e attende la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale»

##### BONUS R&S (DL 83/2012)

- Personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario conseguito presso una università italiana o estera se riconosciuto equipollente in base alla legislazione vigente in materia
- Personale in possesso di laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico, di cui all'allegato 2 del DL 83

- Credito d'imposta pari al 35% del costo aziendale di tale personale, nel limite massimo di 200 mila euro annui per impresa
- Stanziamento di 25 milioni di euro nel 2012 e 50 milioni a partire dal 2013
- Assunzioni o trasformazioni (non oltre i 12 mesi dalla data di assunzione) a tempo indeterminato effettuate dal 26 giugno 2012 (compresi i contratti di apprendistato)

- Il decreto interministeriale di regolazione avrebbe dovuto essere emanato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del DL 83/2012 (26 giugno 2012): attende ancora la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale»
- Occorrerà poi aspettare - a cascata - un provvedimento del Mise con il quale verranno definiti i contenuti della domanda di accesso all'agevolazione e le istruzioni operative per la presentazione, l'avviso dell'avvio della procedura di trasmissione delle istanze nonché i successivi provvedimenti delle Entrate per la determinazione dei codici tributo

##### LAVORATORI OVER 50 DISOCCUPATI DA OLTRE 12 MESI

- Donne di qualsiasi età, prive di un impiego retribuito da almeno 6 mesi, residenti in aree geografiche "svantaggiate" (ovvero ovunque residenti se prive di impiego retribuito da almeno 24 mesi)

- Riduzione del 50% dell'onere contributivo per un massimo di 12 mesi in caso di contratto a termine (prolungata fino al 18° mese in caso di trasformazione a tempo indeterminato o di assunzione a tempo indeterminato)

- Il dm Lavoro-Economia di definizione delle aree geografiche attende la pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale»
- Per gli over 50 mancano le istruzioni Inps

#### L'ANALISI

Alessandro Rota Porta

### Il sistema ha bisogno di maggiori certezze

Con la crisi dilagante e una disoccupazione a livelli record nel mercato del lavoro servono, ora più che mai, in prima battuta norme dal quadro applicativo completo. E, in secondo luogo, è fondamentale la presenza di regole gestionali chiare, perché non c'è peggior biglietto da visita che la mancanza di certezza.

Senza certezza le imprese restano in stand-by per non rischiare di essere tratte in inganno dall'ennesimo specchio per le allodole e la porta d'ingresso al mercato del lavoro per i tanti disoccupati resta sempre difficile da aprire.

Perché realizzare un'assunzione senza sapere a priori se questa potrà effettivamente garantire le agevolazioni - come per i sistemi "a domanda" ovvero di assegnazione attraverso i meccanismi dei click day - è per un'impresa un ostacolo rilevante.

E "odioso", al tempo stesso, avere la quasi certezza di riuscire a ricevere il via libera alle agevolazioni decorsi mesi o addirittura anni dalla realizzazione della condotta "virtuosa" che porta all'incentivo. Una serie di situazioni che fanno perdere credibilità al sistema. Solo un'inversione di rotta potrà far cambiare idea a chi investe e contribuire a un effettivo rilancio dell'occupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dai il tuo aiuto nelle mani di chi ti protegge.



PRESIDENTE NAZIONALE LILT  
Prof. Francesco Schittulli

106 Sezioni Provinciali,  
397 Spazi Prevenzioni/Ambulatori,  
oltre 450 mila prestazioni  
ambulatoriali l'anno,  
15 Hospice.



# 5xmille

**SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO A FAVORE DELLA PREVENZIONE**

Per donare il tuo 5x1000 alla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori è sufficiente firmare nello spazio "Finanziamento della Ricerca Sanitaria" e scrivere il codice fiscale **80118410580** per la Sede Centrale; o nello spazio "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, lett a" per le Sezioni Provinciali.



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere

[www.lilt.it](http://www.lilt.it)

Numero Verde  
**800 998877**

f **lilt nazionale**

S **SOS LILT**